

COMUNE DI PORDENONE
PERVENUTO

COMUNE DI PORDENONE
CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO MISTO

All'Ufficio Affari Generali
IL 13.09.2012 / N. 32
L'Impiegato addetto,

COMUNE DI PORDENONE
PERVENUTO

All'Ufficio Affari Generali

IL 13.09.13 n° 19

L'Impiegato addetto,

MOZIONE del 7 SETTEMBRE 2012

CREAZIONE DEL CASINO' MUNICIPALE

Il sottoscritto consigliere comunale,
premessò

- che il Comune di Pordenone, come tutti i comuni italiani, a causa della gravissima crisi economica si trova nella necessità di reperire i mezzi economici per garantire ai propri cittadini la migliore qualità della vita possibile;
- che questa situazione impone un orientamento politico radicalmente diverso impostato sull'autosufficienza economica e minor tassazione;
- che i Casinò costituiscono una sostanziosa fonte d'entrata economica per i Comuni che li ospitano;
- che l'Italia, contrariamente a molti altri stati (solo la Slovenia ne ha 10), ha solo 4 casinò e che, con quello di Venezia (1638), può vantare il primato del più antico del mondo;
- che il divieto di aprire i casinò, derivante dal Regio Decreto n. 773/1931, si riferisce al Codice Penale (artt. 718 e ss.) con una legislazione però molto lacunosa (a questo proposito, la Corte Costituzionale ha chiesto più volte al legislatore di fare chiarezza sull'argomento);
- che già nel 2002, la Regione Friuli Venezia-Giulia ha fatto un tentativo autonomo per creare nuove case da gioco ma è stata bloccata dalla Consulta;
- che la scelta di non autorizzare lo sfruttamento legale del gioco d'azzardo in appositi luoghi selezionati è determinata dalla sola volontà da parte dello Stato di fermare i flussi di giocatori diretti oltre frontiera;
- che la crescente diffusione di internet e dei mezzi di pagamento elettronici ha favorito lo sviluppo di **casinò on line** che rappresentano un mercato in forte crescita e potenzialmente ricchissimo;
- che lo Stato, anziché dare una risposta al problema ipotizzando sicuri ed importanti introiti ai Comuni, fatta eccezione per il "poker on line" (attività trasformata in monopolistica) ha inserito norme precise per bloccare l'accesso da parte degli utenti italiani ai siti web che ospitano casinò on line oscurandone migliaia ed obbligando i provider a reindirizzare il dominio su una pagina dei Monopoli di Stato;
- che la presenza di un casinò, completato da altre attività commerciali e dell'intrattenimento anche non obbligatoriamente ad esso collegate, pur avendo implicazioni sociali, politiche ed economiche da discutere, avrebbe sicuramente una forte attrattiva turistica oltre che una grande capacità di reperire risorse economiche;
- che, quelli dei casinò, vanno ormai considerati giochi di abilità più che di azzardo dal momento che, oltre alla fortuna, bisogna anche essere abili;
- che la normalizzazione di questo sistema contribuirebbe a limitare le conseguenti patologie (ludopatia, disturbi ossessivo-compulsivi, dipendenza, tempo e somme spese) ravvisate in alcuni giocatori;
- che, presso la camera dei Deputati, giace il disegno di legge Zanetta (PdL) che prevede la possibilità, in capo ai comuni, di poter istituire nuove case da gioco;

COMUNE DI PORDENONE
CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO MISTO

MOZIONE del 7 SETTEMBRE 2012

impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi presso lo Stato e/o la Regione per verificare la **possibilità di aprire il Casinò Municipale di Pordenone affidandogli, come sede, il centralissimo e prestigioso (ancorchè sottoutilizzato) Palazzo Badini.**

Francesco GIANNELLI

